

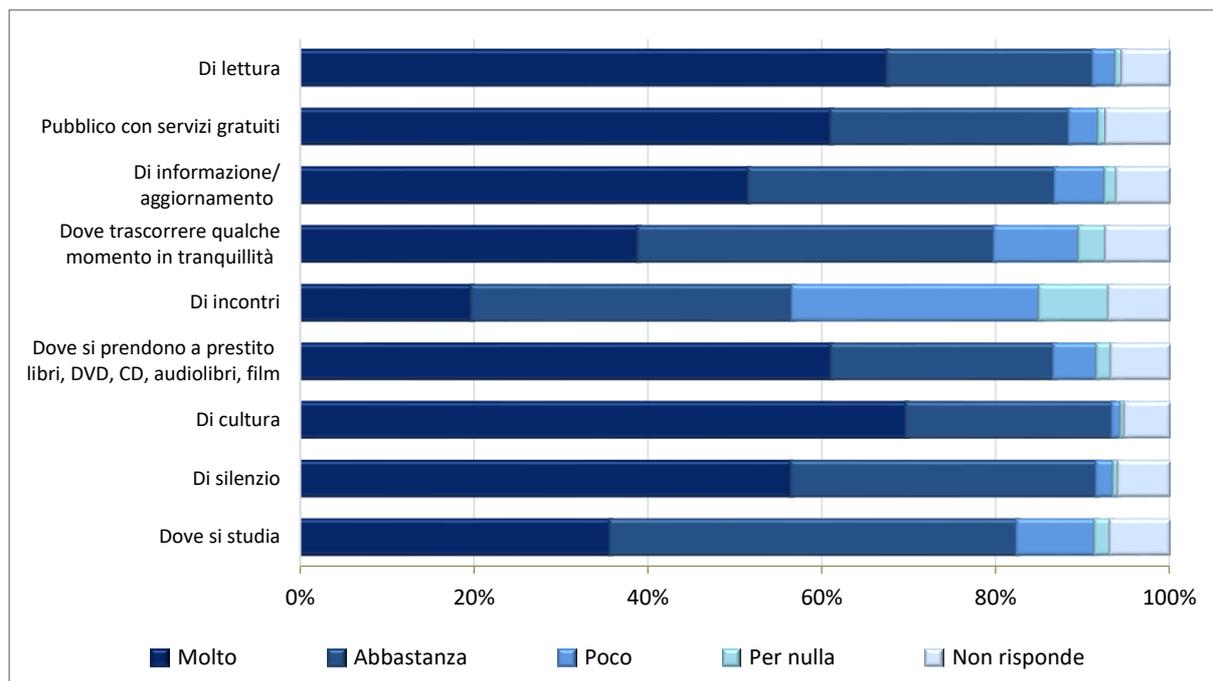
Le biblioteche del Trentino: percezione e utilizzo

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i risultati di un modulo specifico dell'indagine panel "Condizioni di vita delle famiglie trentine" (edizione 2020), dedicato a indagare l'opinione che i cittadini hanno delle biblioteche trentine e il modo in cui utilizzano questo servizio pubblico.

- ❖ Nel 2019¹ l'89,8% dei cittadini dichiara di sapere che in Trentino esiste una rete di biblioteche, alle quali poter accedere per la consultazione e la lettura o per prendere libri a prestito gratuitamente. Inoltre, il 38,1% dei cittadini è a conoscenza del fatto che gli utenti delle biblioteche trentine possono consultare e prendere a prestito libri attraverso la piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* (MLOL). Poco più di un quinto di questo gruppo (22,5%, che corrisponde al 9,5% di chi conosce il Sistema Bibliotecario Trentino) è effettivamente iscritto alla piattaforma MLOL.
- ❖ Buona parte dei cittadini si dichiara molto d'accordo con le affermazioni proposte rispetto al fatto che la biblioteca in generale è un luogo di cultura (69,8%), di lettura (67,6%), un luogo pubblico con servizi gratuiti (61,1%), un luogo dove si prendono a prestito libri, DVD, CD, audiolibri e film (61,2%). Una buona percentuale di cittadini è molto d'accordo con l'affermazione che la biblioteca è un luogo di silenzio (56,6%) e un luogo di informazione e aggiornamento (51,7%). Infine, i cittadini sono abbastanza d'accordo con l'affermazione che la biblioteca è un luogo dove si studia (nel 46,8% dei casi) e un luogo dove trascorrere qualche momento in tranquillità (41%). Per quasi tutte le affermazioni proposte la maggioranza dei cittadini è molto o abbastanza d'accordo, con un'eccezione: "la biblioteca è un luogo di incontri" è un'affermazione con la quale solo il 19,9% dei cittadini è molto d'accordo, il 36,9% è abbastanza d'accordo e il 28,5% è poco d'accordo, indicando che rispetto alle altre questa caratteristica è meno sentita dai cittadini.

¹ Le domande hanno necessariamente fatto riferimento al 2019 perché il periodo nel quale si è svolta l'indagine subiva gli effetti delle disposizioni straordinarie per la salute dovute alla pandemia da Covid-19, che prevedevano l'impossibilità di accedere alle biblioteche nel 2020.

Fig. 1 – Grado di accordo con alcune affermazioni sulle biblioteche (“La biblioteca è un luogo...”)



- ❖ Il 39,8% dei cittadini si è recato in biblioteca almeno una volta nel corso del 2019; di questi il 33,6% è andato in biblioteca fra le tre e le sei volte durante l’anno, mentre quote minori di cittadini sono andate in biblioteca con frequenze differenti. Il 23,3% ha frequentato la biblioteca più di 12 volte nell’anno. Spesso questi cittadini sono andati in biblioteca nel tempo libero (68% dei casi), mentre nel 23,7% dei casi per studio e nell’11,5% per lavoro; il 14,3% l’ha frequentata per altre circostanze, tra cui emerge “per accompagnare i figli” (4,2%). Più nello specifico, tra i motivi per cui i cittadini si sono recati in biblioteca prevale “per prendere a prestito libri, video, DVD...” (76,3% dei casi), “per leggere” (40,8%), “per raccogliere informazioni, generali, bibliografiche...” (34,8%) e “per consultare cataloghi, quotidiani, riviste...” (34,6%). Allargando lo sguardo alle famiglie, quasi una famiglia su due (45%) dichiara che almeno uno dei suoi componenti frequenta le biblioteche; tra queste famiglie, il 33,7% precisa che sono presenti bambini o ragazzi con meno di 18 anni che frequentano le biblioteche, in media 1,6 bambini/ragazzi per famiglia. Bambini e ragazzi frequentano le biblioteche spesso con genitori o parenti (73,3%) e con la scuola (61,2%), ma anche da soli (45,6%) e, in misura minore, con gli amici (37,1%).

Fig. 2 – Persone che si sono recate in biblioteca almeno una volta nel 2019

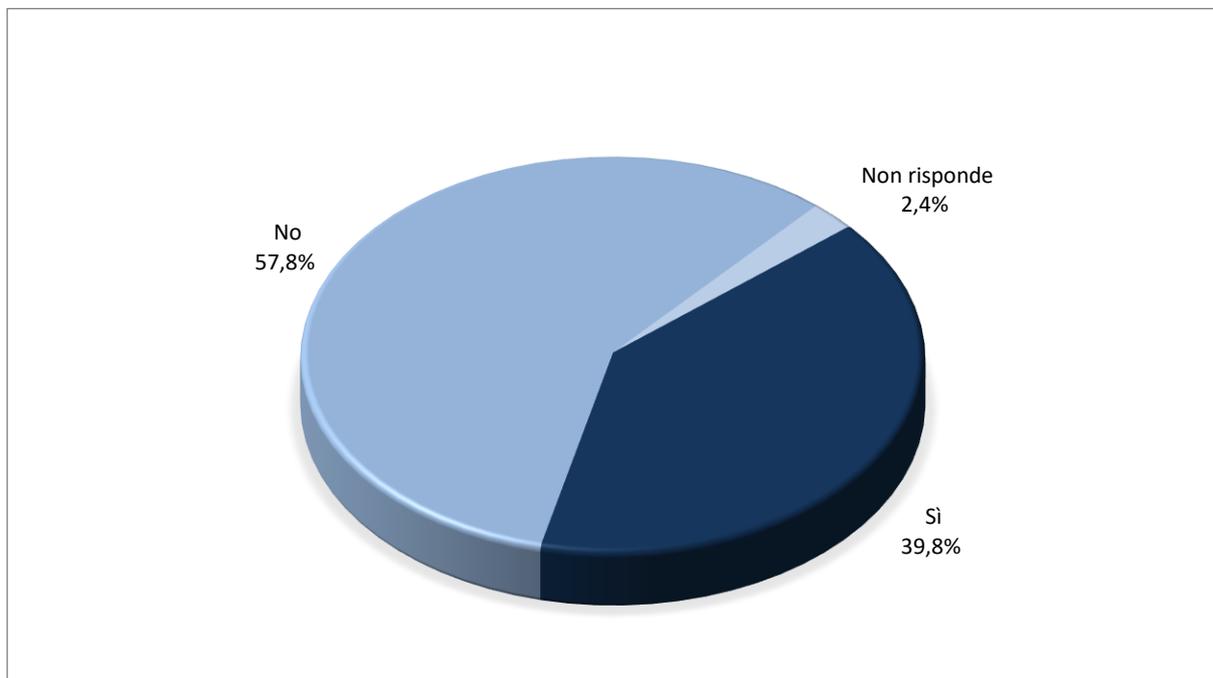


Fig. 3 – Frequenza dell'accesso alle biblioteche nel 2019

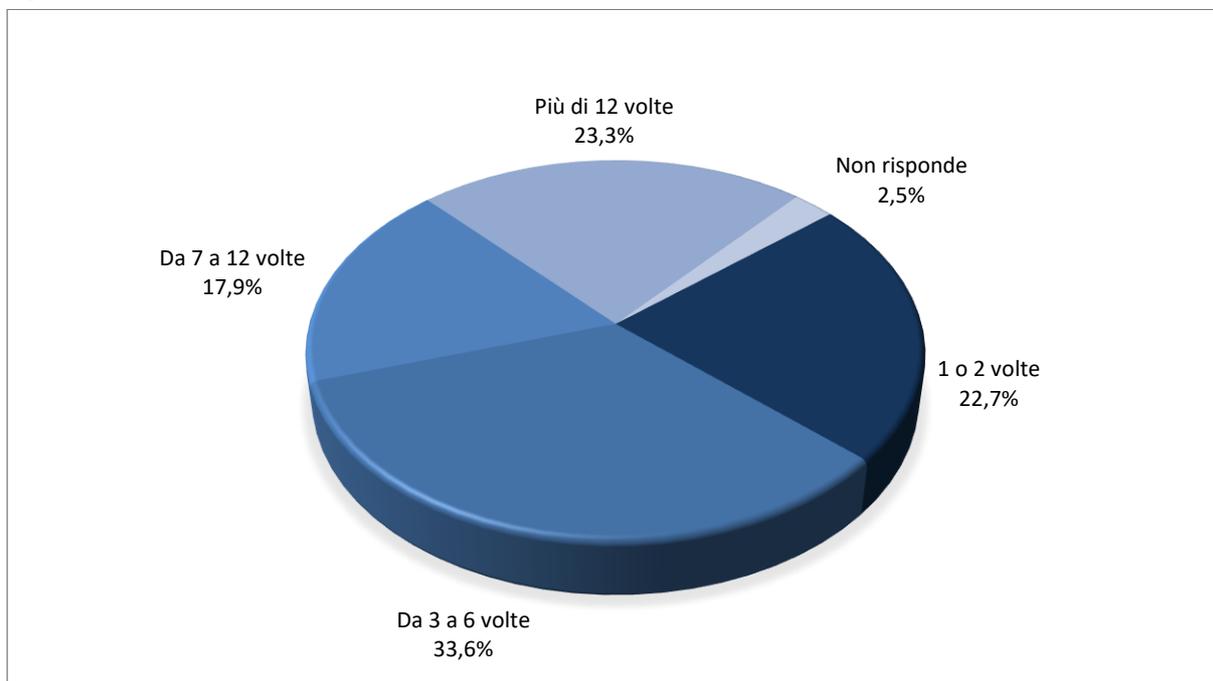


Fig. 4 – Circostanze di frequentazione delle biblioteche nel 2019 (possibili più risposte)

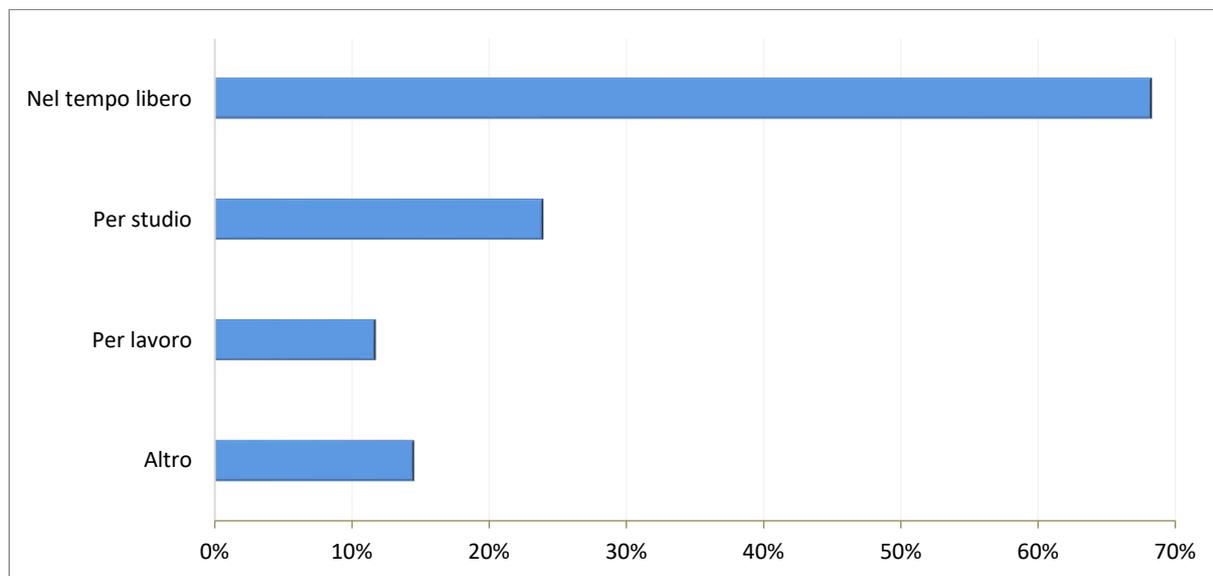
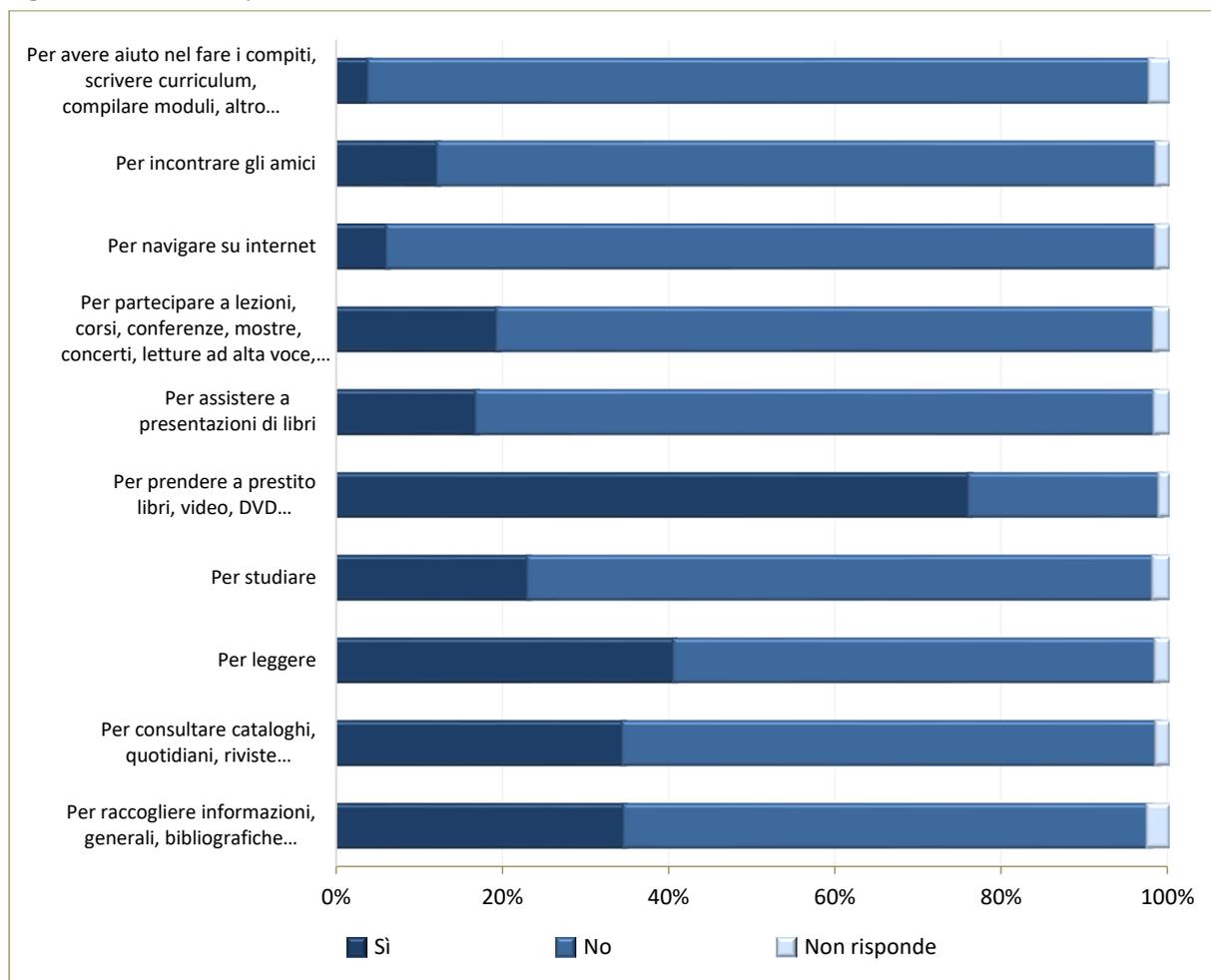
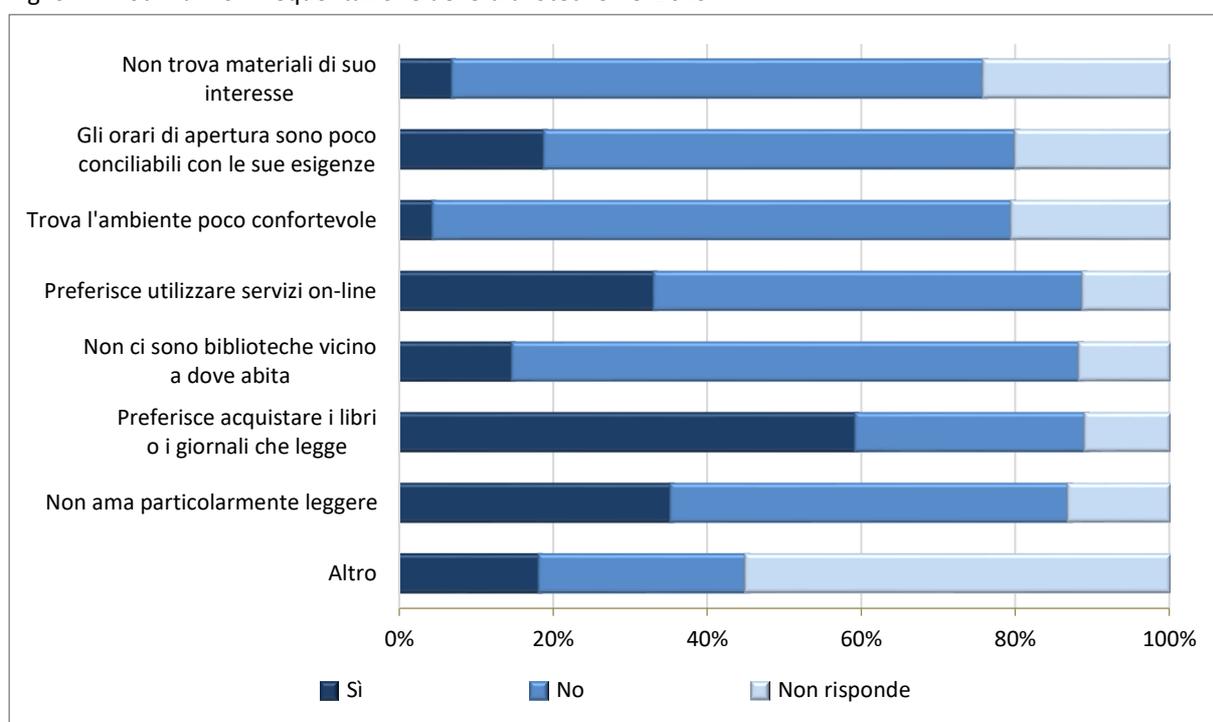


Fig. 5 – Motivi di frequentazione delle biblioteche nel 2019



- ❖ A chi va in biblioteca è stato chiesto anche di indicare quali aspetti del servizio migliorerebbe/potenzierebbe. Le risposte più frequenti riguardano gli eventi culturali (19,8%), gli orari (12,7%) e l'aggiornamento libri (novità) (11,9%).
- ❖ Il 57,8% dei cittadini ha risposto di non essere andato in biblioteca nel 2019. Tra i motivi indicati più frequentemente si trovano la preferenza per acquistare i libri o i giornali che si vogliono leggere (motivo indicato dal 59,3% di chi non frequenta le biblioteche), il fatto che non si ama particolarmente leggere (35,4%) e la preferenza per l'uso dei servizi *on-line* (33,2%). Tra gli *altri motivi* indicati espressamente dai cittadini emergono la mancanza di tempo/interesse verso le biblioteche (5,4%) e problemi di vista o genericamente di salute (1,8%).

Fig. 6 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche nel 2019



Analisi per caratteristiche ascritte dei cittadini

In relazione ad alcune caratteristiche riconducibili ai cittadini, come tipo di comune di residenza, genere, età, si possono osservare differenze significative, sintetizzate di seguito.

- ❖ *Dimensione dei comuni di residenza² e presenza sul territorio comunale di biblioteche o punti di lettura.* La dimensione del comune è una variabile rilevante perché è legata alla facilità di accesso a una vasta gamma di servizi, inclusi quelli culturali. La presenza/assenza di una biblioteca/punto di lettura sul territorio comunale può influire sulla possibilità di accesso a questo servizio. Tutti i grandi comuni dispongono di almeno una biblioteca/punto di lettura, mentre i piccoli comuni si dividono tra quelli che hanno sul territorio una biblioteca/punto di lettura e quelli senza.

Il 42,3% dei cittadini dei grandi comuni dichiara di aver frequentato una biblioteca nel 2019, rispetto al 38,9% dei piccoli comuni con biblioteca e al 34,1% dei piccoli comuni senza biblioteca. Chiedendo ai cittadini se sanno di poter consultare e prendere a prestito libri e altro materiale digitale attraverso la piattaforma digitale MLOL, la risposta è affermativa da parte del 40,6% dei cittadini dei grandi comuni, mentre la percentuale scende al 37,4% per i piccoli comuni con biblioteca e cala ulteriormente al 31% per i piccoli comuni senza biblioteca.

Considerando i cittadini che non frequentano le biblioteche, si osservano delle differenze riguardo alle loro motivazioni: chi dice di non amare leggere è il 28,3% nei grandi comuni, quota che passa al 40,4% nei piccoli comuni con biblioteca e al 36,8% nei piccoli comuni senza biblioteca. Chi invece preferisce acquistare i libri o i giornali è il 62,2% nei grandi comuni, mentre questo motivo cala al 57,6% nei piccoli comuni con biblioteca e al 57,2% nei piccoli comuni senza biblioteca. L'assenza di biblioteche vicino al luogo di abitazione è un motivo indicato nel 14,1% dei casi nei grandi comuni, nel 13,0% nei piccoli comuni con biblioteca e nel 28,0% nei piccoli comuni senza biblioteca.

Riguardo alle attività svolte in biblioteca, il 73,3% dei frequentatori residente nei grandi comuni indica il prendere a prestito libri e DVD, rispetto al 79,2% nei piccoli comuni con biblioteca e al 73,2% nei piccoli comuni senza biblioteca. Incontrare gli amici è un buon motivo per andare in biblioteca nel 13,8% dei casi per i grandi comuni, percentuale che scende all'11,8% nei piccoli comuni con biblioteca e all'8,2% nei piccoli comuni senza biblioteca.

- ❖ *Genere.* Dai dati emerge che rispetto agli uomini una quota maggiore di donne si è recata in biblioteca nel 2019 (46,8% verso 32,4%). Inoltre, fra le donne è presente una quota maggiore di chi conosce l'esistenza della piattaforma digitale MLOL (40,8% verso 35,1%). Tra coloro che non sono andati in biblioteca si nota una differenza significativa nei motivi: gli uomini dicono più spesso delle donne di non andare in biblioteca perché non amano leggere (43,7% verso 25,2%) o perché preferiscono usare servizi *on-line* (38,6% verso 26,7%), mentre la preferenza per acquistare libri o giornali è indicata come motivo più spesso dalle donne che dagli uomini (63,5% verso 56,1%).

Riguardo alle differenze nelle attività svolte in biblioteca, gli uomini indicano con maggiore frequenza "consultare cataloghi, quotidiani, riviste" (43,1% verso 28,6%), leggere (46% verso

² I comuni sono stati divisi tra "grandi comuni" con più di 10.000 abitanti e "piccoli comuni" con meno di 10.000 abitanti.

37,4%), studiare (26,8% verso 21%) e incontrare gli amici (15,0% verso 10,5%); le donne, invece, indicano più degli uomini attività quali prendere a prestito libri e DVD (82,2% verso 67,6%) e assistere a presentazioni di libri (18,8% verso 13,5%).

- ❖ *Età*³. La percentuale di chi è andato in biblioteca nel 2019 è pari al 50,4% per chi ha fino a 29 anni e scende progressivamente fino al 26,9% fra chi ha 75 anni e oltre. Sapere che si possono consultare e prendere a prestito libri attraverso la piattaforma digitale MLOL è un'informazione diffusa in modo molto variabile tra le classi d'età: nella classe fino a 29 anni la quota di chi conosce MLOL è del 43,6%, poi la percentuale oscilla tra il 43,3% e il 36,9% nelle classi 30-44 anni, 45-59 anni e 60-74 anni e cala fino al 21,5% nella classe dai 75 anni e oltre. In modo simile, la quota dei cittadini iscritti a MLOL è del 26,3% per chi ha da 18 a 29 anni e scende progressivamente al crescere dell'età, fino al 13,1% nella classe dai 75 anni e oltre.

Riguardo ai motivi di non frequentazione della biblioteca, non ama particolarmente leggere il 47,2% dei giovani da 18 a 29 anni, mentre nelle classi d'età successive tale motivo decresce, arrivando al 26,6% tra chi ha 75 anni o più. Preferisce acquistare i libri o i giornali che legge il 47,1% di chi ha fino a 29 anni, mentre nelle classi di età maggiore questo motivo cresce, fino ad arrivare al 64,2% di chi ha 75 anni o più. Chi preferisce utilizzare servizi *on-line* sono più i giovani fino ai 29 anni (45,8%) rispetto alle persone più anziane, con una percentuale che cala fino al 6,8% delle persone con 75 anni o più. I più giovani dicono nell'11,8% dei casi di non andare in biblioteca perché non trovano i materiali che interessano loro, motivo che viene indicato meno di frequente al crescere dell'età, scendendo al 4,6% delle persone con 75 anni o più.

Si osservano differenze rilevanti tra le classi d'età anche nelle attività svolte in biblioteca. Ad esempio, "raccolgere informazioni" varia dal 45,3% della classe più giovane al 26,7% della classe più anziana e "consultare cataloghi, quotidiani e riviste" varia dal 23,9% della classe più giovane al 49,7% della classe più anziana. Infine, "prendere a prestito libri e DVD" varia dal 63,0% (fino a 29 anni) all'80,6% (45-59 anni) e assistere alla presentazione di libri non è frequente fra i giovani (7,1%) ma lo è di più nelle classi d'età maggiori, fino ad arrivare al 26,2% tra le persone con 75 anni o più.

- ❖ *Titolo di studio*⁴. La frequentazione delle biblioteche varia in relazione al titolo di studio, con le persone con licenza elementare o nessun titolo che dichiarano di utilizzarle nel 13,4% dei casi e le persone con un titolo universitario che frequentano le biblioteche nel 59,3% dei casi. Per quanto riguarda la conoscenza della piattaforma MLOL si rilevano considerevoli differenze: tra le persone con licenza elementare o senza titolo di studio il 13,5% conosce la piattaforma e questa percentuale aumenta al crescere del titolo di studio, fino ad arrivare al 55,0% di chi ha un diploma universitario o più. Allo stesso modo, tra i cittadini che conoscono MLOL gli iscritti alla piattaforma sono il 3,1% di chi ha la licenza elementare o meno e il 34,7% di chi ha dei titoli universitari.

³ I cittadini sono stati suddivisi in cinque fasce d'età: da 18 a 29 anni, da 30 a 44 anni, da 45 a 59 anni, da 60 a 74 anni e 75 anni e oltre.

⁴ I cittadini sono stati suddivisi in cinque gruppi in base al più alto titolo di studio conseguito: (1) nessun titolo e licenza elementare; (2) licenza media; (3) diplomi dopo la licenza media di durata inferiore ai 5 anni (ad esempio, attestato qualifica professionale regionale); (4) diploma di scuola superiore di durata pari a 5 anni; (5) diploma universitario, laurea triennale e titoli successivi, incluse specializzazioni post laurea e dottorati.

Passando ai motivi di non frequentazione, chi ha la licenza elementare o nessun titolo non ama leggere nel 38,9% dei casi, valore che si riduce al 17,9% per chi ha un titolo universitario. Non va in biblioteca perché preferisce acquistare libri o giornali il 55,4% di chi ha la licenza elementare o nessun titolo e il 69,9% di chi ha un titolo universitario, mentre preferisce utilizzare servizi *on-line* il 6,9% di chi è meno istruito e il 49,8% di chi ha un titolo universitario. È interessante come emerga una differenza significativa anche per il motivo “gli orari di apertura sono poco conciliabili con le mie esigenze”, indicato solo dal 3,7% di chi non ha titoli o ha la licenza elementare, ma dal 26,9% di chi ha un titolo universitario. Questo risultato può essere spiegato anche dalla relazione fra titolo di studio ed età: il 90,1% delle persone senza titolo di studio o con la licenza elementare ha 60 anni o più, quindi persone che potrebbero essere meno impegnate con il lavoro e con ritmi di vita più flessibili. Al contrario, l’80,8% di chi ha un titolo universitario ha 59 anni o meno ed è possibile che abbia orari meno flessibili, ad esempio per ragioni legate al lavoro. Infine, tra le attività svolte viene indicato “per raccogliere informazioni” dal 16,2% di chi non ha titoli o ha la licenza elementare, per arrivare al 44,5% di chi ha un titolo universitario.

Nota metodologica

Nel 2004 il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento, ora ISPAT, al fine di raccogliere informazioni mirate e accurate sul livello di benessere della popolazione trentina, anche in funzione dell'adozione di misure di politica economica e di *welfare*, ha avviato l'indagine panel "Condizioni di vita delle famiglie trentine".

L'indagine, che ha natura longitudinale e viene quindi ripetuta negli anni sullo stesso campione di famiglie (dal 2017 su un campione ruotato), ha l'obiettivo di conoscere le condizioni di vita delle famiglie trentine in relazione alle loro storie di vita.

Attraverso un questionario molto articolato, sottoposto a un campione di famiglie trentine, sono indagati rilevanti fenomeni economico-sociali, quali principalmente la struttura familiare, la situazione abitativa ed economica della famiglia, il possesso di beni, il carico assistenziale sopportato dalla famiglia, l'accesso ai servizi sociali, nonché, con riferimento ai singoli componenti, la formazione e il lavoro, la situazione reddituale, il senso di appartenenza alla comunità, la percezione di benessere, il senso di sicurezza dei cittadini. Inoltre, in alcune edizioni vengono aggiunti dei moduli *una tantum* per indagare dei temi specifici, come ad esempio la frequentazione delle biblioteche descritta in questo report.

L'universo di riferimento è rappresentato da tutte le famiglie di fatto residenti in Trentino e da tutti gli individui che le compongono.

Dopo l'edizione (*wave*) 2014, si è deciso di innovare l'impianto della ricerca, modificando cadenza, modalità e piano di campionamento. Il lavoro di revisione ha portato a realizzare nel 2017 la nuova indagine, che prevede cadenza triennale e un campione ruotato. La *wave* 2020 ha riguardato un campione rappresentativo della popolazione trentina, composto da 2.050 famiglie, per un totale di circa 4.000 individui. Il campionamento è a due stadi: sono stati estratti 48 comuni con un'allocatione proporzionale alla dimensione del comune; successivamente il numero delle famiglie all'interno dei comuni è stato determinato proporzionalmente al peso demografico del comune. La rotazione del *panel* ha fatto sì che il 62,0% del campione sia di nuova estrazione. Le interviste hanno coinvolto tutti i componenti (dai 18 anni in su) delle famiglie.

La *wave* 2020 è stata caratterizzata dallo svolgimento in pieno periodo pandemico, che ha reso necessario innovare gli strumenti di raccolta dei dati, non potendo svolgere interviste a domicilio a causa delle disposizioni restrittive a tutela della salute. Si è quindi proceduto a una somministrazione con tecnica mista *CAWI/CATI* (*Computer Assisted Web/Telephone Interviewing*), cercando di adeguare velocemente il questionario all'autocompilazione e alla somministrazione telefonica.

Nell'analisi delle risposte rispetto alle caratteristiche dei cittadini sono stati applicati dei test statistici (*Chi-quadro*), con i quali si stima la probabilità che le risposte date dai diversi gruppi (ad esempio, cittadini maschi oppure femmine) non siano statisticamente differenti tra loro (ipotesi nulla). Quando il test assegna a questa ipotesi una probabilità inferiore al 5%, per convenzione si ritiene che l'ipotesi nulla non sia vera. Di conseguenza, in questo caso si ritiene che le risposte provengano da distribuzioni differenti, ovvero che le varie categorie di appartenenza (ad esempio, maschi oppure femmine) abbiano un'influenza sulle risposte date. Per semplicità di esposizione, in alcune tabelle sono riportate solo le domande/variabili per cui si ha un risultato significativo del test Chi-quadro (tabelle 6, 7, 10, 11, 15, 16, 20 e 21).

Indice Allegato 1 – Tavole

- Tav. 1 – Bambini e ragazzi con meno di 18 anni che frequentano le biblioteche per famiglia
- Tav. 2 – Con chi i bambini/ragazzi frequentano le biblioteche
- Tav. 3 – Aspetti da migliorare/potenziare
- Tav. 4 – Frequentazione delle biblioteche per dimensione del comune
- Tav. 5 – Conoscenza della piattaforma MLOL per dimensione del comune
- Tav. 6 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per dimensione del comune
- Tav. 7 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per dimensione del comune
- Tav. 8 – Frequentazione delle biblioteche per genere
- Tav. 9 – Conoscenza della piattaforma MLOL per genere
- Tav. 10 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per genere
- Tav. 11 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per genere
- Tav. 12 – Frequentazione delle biblioteche per fasce d'età
- Tav. 13 – Conoscenza della piattaforma MLOL per fasce d'età
- Tav. 14 – Iscrizione alla piattaforma MLOL per fasce d'età
- Tav. 15 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per fasce d'età
- Tav. 16 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per fasce d'età
- Tav. 17 – Frequentazione delle biblioteche per titolo di studio
- Tav. 18 – Conoscenza della piattaforma MLOL per titolo di studio
- Tav. 19 – Iscrizione alla piattaforma MLOL per titolo di studio
- Tav. 20 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per titolo di studio
- Tav. 21 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per titolo di studio

Nota: per tutte le variabili riportate nelle tabelle dalla 4 alla 21 il test Chi-quadro indica una differenza significativa tra i livelli delle condizioni (ad esempio, tipo di comune di residenza, donne oppure uomini, diverse fasce d'età). In particolare, per motivi di sintesi espositiva, nelle tabelle 6, 7, 10, 11, 15, 16, 20 e 21 è riportata una selezione delle risposte al questionario, composta unicamente da quelle per cui il test Chi-quadro risulta significativo.

Tav. 1 – Bambini e ragazzi con meno di 18 anni che frequentano le biblioteche per famiglia

(valori assoluti e percentuali)

Numero di bambini/ragazzi	Famiglie	Percentuale
1	19.062	53,1
2	13.771	38,4
3	2.541	7,1
4	279	0,8
5	67	0,2
7	159	0,4

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 2 – Con chi i bambini/ragazzi frequentano le biblioteche (possibili più risposte)

(valori assoluti e percentuali)

Con chi?	Risposte	Percentuale
Con genitori/parenti	26.315	73,3
Da soli	16.368	45,6
Con la scuola	21.972	61,2
Con amici	13.323	37,1
Altro	855	2,4

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 3 – Aspetti da migliorare/potenziare

(valori assoluti e percentuali)

Aspetti	Risposte	Percentuale
Varietà dei libri	13.672	8,3
Aggiornamento libri (novità)	19.603	11,9
Giornali/riviste	4.107	2,5
Libri per bambini	4.030	2,4
Materiale multimediale (CD, DVD, film...)	5.343	3,2
Informazioni	2.687	1,6
Disponibilità di libri e altri materiali in lingua straniera	12.626	7,6
Assistenza da parte dei bibliotecari	6.987	4,2
Comfort dell'ambiente	6.420	3,9
Eventi culturali	32.703	19,8
Orari	20.995	12,7
Altro (specificare)	7.278	4,4
Risposta più frequente nella categoria "Altro": "Va bene così"	3.497	2,1
Non risponde	28.828	17,4
Totale	165.278	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 4 – Frequentazione delle biblioteche per dimensione del comune

(valori percentuali)

Dimensione comune	Risposte			Totale
	Frequenta	Non frequenta	Non risponde	
Grande	42,3	55,1	2,6	100,0
Piccolo con biblioteche	38,9	58,6	2,5	100,0
Piccolo senza biblioteche	34,1	64,6	1,3	100,0
Totale	39,8	57,8	2,4	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 5 – Conoscenza della piattaforma MLOL per dimensione del comune

(valori percentuali)

Dimensione comune	Risposte			Totale
	Conosce	Non conosce	Non risponde	
Grande	40,6	50,8	8,6	100,0
Piccolo con biblioteche	37,4	52,8	9,8	100,0
Piccolo senza biblioteche	31,0	59,7	9,3	100,0
Totale	38,1	52,6	9,3	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 6 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per dimensione del comune

(valori percentuali)

Motivi	Comune	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Non ama leggere	Grande	28,3	60,7	11,1	100,0
	Piccolo con biblioteche	40,4	45,9	13,7	100,0
	Piccolo senza biblioteche	36,8	46,6	16,6	100,0
Preferisce acquistare i libri/giornali che legge	Grande	62,2	27,5	10,3	100,0
	Piccolo con biblioteche	57,6	31,8	10,6	100,0
	Piccolo senza biblioteche	57,2	29,5	13,3	100,0
Non ci sono biblioteche vicino a dove abita	Grande	14,1	74,1	11,9	100,0
	Piccolo con biblioteche	13,0	75,8	11,2	100,0
	Piccolo senza biblioteche	28,0	60,0	12,0	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 7 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per dimensione del comune

(valori percentuali)

Motivi	Comune	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Per prendere a prestito libri e DVD	Grande	73,3	25,4	1,3	100,0
	Piccolo con biblioteche	79,2	20,2	0,5	100,0
	Piccolo senza biblioteche	73,2	26,8	-	100,0
Per incontrare gli amici	Grande	13,8	84,2	2,0	100,0
	Piccolo con biblioteche	11,8	87,8	0,5	100,0
	Piccolo senza biblioteche	8,2	90,5	1,3	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 8 – Frequentazione delle biblioteche per genere

(valori percentuali)

Genere	Risposte			Totale
	Frequenta	Non frequenta	Non risponde	
Donne	46,8	51,3	1,9	100,0
Uomini	32,4	65,1	2,5	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 9 – Conoscenza della piattaforma MLOL per genere

(valori percentuali)

Genere	Risposte			Totale
	Conosce	Non conosce	Non risponde	
Donne	40,8	50,7	8,5	100,0
Uomini	35,1	54,9	10,0	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 10 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per genere

(valori percentuali)

Motivi	Genere	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Non ama leggere	Donne	25,2	59,2	15,5	100,0
	Uomini	43,7	45,5	10,8	100,0
Preferisce acquistare i libri/giornali che legge	Donne	63,5	25,7	10,9	100,0
	Uomini	56,1	33,3	10,7	100,0
Preferisce utilizzare servizi <i>on-line</i>	Donne	26,7	61,0	12,3	100,0
	Uomini	38,6	51,6	9,8	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 11 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per genere

(valori percentuali)

Motivi	Genere	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Per consultare cataloghi, quotidiani, riviste	Donne	28,6	70,5	0,9	100,0
	Uomini	43,1	55,3	1,7	100,0
Per leggere	Donne	37,4	61,6	1,0	100,0
	Uomini	46,0	52,3	1,7	100,0
Per studiare	Donne	21,0	77,7	1,4	100,0
	Uomini	26,8	71,3	1,9	100,0
Per prendere a prestito libri e DVD	Donne	82,2	17,3	0,4	100,0
	Uomini	67,6	30,9	1,5	100,0
Per assistere a presentazioni di libri	Donne	18,8	80,0	1,2	100,0
	Uomini	13,5	84,7	1,8	100,0
Per incontrare gli amici	Donne	10,5	88,6	0,9	100,0
	Uomini	15,0	83,3	1,7	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 12 – Frequentazione delle biblioteche per fasce d'età

(valori percentuali)

Fasce d'età	Risposte			Totale
	Frequenta	Non frequenta	Non risponde	
Fino a 29 anni	50,4	45,7	3,9	100,0
Da 30 a 44 anni	44,9	52,4	2,7	100,0
Da 45 a 59 anni	37,5	60,8	1,7	100,0
Da 60 a 74 anni	38,2	60,2	1,7	100,0
75 anni e oltre	26,9	71,3	1,8	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 13 – Conoscenza della piattaforma MLOL per fasce d'età

(valori percentuali)

Fasce d'età	Risposte			Totale
	Conosce	Non conosce	Non risponde	
Fino a 29 anni	43,6	46,5	9,8	100,0
Da 30 a 44 anni	37,5	53,8	8,7	100,0
Da 45 a 59 anni	43,3	49,2	7,5	100,0
Da 60 a 74 anni	36,9	53,0	10,1	100,0
75 anni e oltre	21,5	66,9	11,6	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 14 – Iscrizione alla piattaforma MLOL per fasce d'età

(valori percentuali)

Fasce d'età	Risposte			Totale
	Iscritti	Non iscritti	Non risponde	
Fino a 29 anni	26,3	69,2	4,6	100,0
Da 30 a 44 anni	25,3	70,3	4,5	100,0
Da 45 a 59 anni	23,0	75,9	1,1	100,0
Da 60 a 74 anni	19,2	80,5	0,4	100,0
75 anni e oltre	13,1	86,0	0,8	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 15 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per fasce d'età

(valori percentuali)

Motivi	Fasce d'età	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Non ama leggere	Fino a 29 anni	47,2	41,4	11,4	100,0
	Da 30 a 44 anni	38,0	50,9	11,1	100,0
	Da 45 a 59 anni	33,3	55,1	11,6	100,0
	Da 60 a 74 anni	35,7	51,9	12,5	100,0
	75 anni e oltre	26,6	53,4	20,0	100,0
Preferisce acquistare i libri/giornali che legge	Fino a 29 anni	47,1	40,9	12,1	100,0
	Da 30 a 44 anni	50,1	37,5	12,4	100,0
	Da 45 a 59 anni	63,9	27,5	8,6	100,0
	Da 60 a 74 anni	64,5	26,8	8,7	100,0
	75 anni e oltre	64,2	20,1	15,7	100,0
Preferisce utilizzare servizi <i>on-line</i>	Fino a 29 anni	45,8	46,3	7,9	100,0
	Da 30 a 44 anni	47,9	40,4	11,7	100,0
	Da 45 a 59 anni	39,7	51,3	9,0	100,0
	Da 60 a 74 anni	23,3	65,6	11,1	100,0
	75 anni e oltre	6,8	76,9	16,2	100,0
Non trova i materiali che interessano	Fino a 29 anni	11,8	67,3	20,9	100,0
	Da 30 a 44 anni	7,7	70,3	22,1	100,0
	Da 45 a 59 anni	6,9	69,3	23,8	100,0
	Da 60 a 74 anni	6,1	70,9	23,0	100,0
	75 anni e oltre	4,6	65,6	29,8	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 16 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per fasce d'età

(valori percentuali)

Motivi	Fasce d'età	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Per raccogliere informazioni	Fino a 29 anni	45,3	53,4	1,3	100,0
	Da 30 a 44 anni	32,3	66,6	1,1	100,0
	Da 45 a 59 anni	33,8	63,6	2,6	100,0
	Da 60 a 74 anni	32,6	63,7	3,7	100,0
	75 anni e oltre	26,7	72,2	1,2	100,0
Per consultare cataloghi, quotidiani, riviste	Fino a 29 anni	23,9	75,5	0,6	100,0
	Da 30 a 44 anni	24,8	74,5	0,7	100,0
	Da 45 a 59 anni	38,1	59,5	2,4	100,0
	Da 60 a 74 anni	44,0	54,9	1,1	100,0
	75 anni e oltre	49,7	50,3	0,0	100,0
Per prendere a prestito libri e DVD	Fino a 29 anni	63,0	36,6	0,4	100,0
	Da 30 a 44 anni	80,2	19,1	0,7	100,0
	Da 45 a 59 anni	80,6	18,4	1,0	100,0
	Da 60 a 74 anni	77,9	21,0	1,1	100,0
	75 anni e oltre	77,2	21,7	1,2	100,0
Per assistere a presentazioni di libri	Fino a 29 anni	7,1	92,7	0,2	100,0
	Da 30 a 44 anni	13,5	85,1	1,3	100,0
	Da 45 a 59 anni	19,6	78,2	2,2	100,0
	Da 60 a 74 anni	22,6	75,6	1,8	100,0
	75 anni e oltre	26,2	73,1	0,7	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 17 – Frequentazione delle biblioteche per titolo di studio

(valori percentuali)

Titoli di studio	Risposte			Totale
	Frequenta	Non frequenta	Non risponde	
Nessun titolo ed elementari	13,4	81,0	5,7	100,0
Licenza media	28,2	69,8	2,0	100,0
Diplomi, meno di 5 anni	33,2	64,1	2,7	100,0
Diploma di 5 anni	47,9	50,4	1,7	100,0
Diploma universitario e oltre	59,3	38,8	1,9	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 18 – Conoscenza della piattaforma MLOL per titolo di studio

(valori percentuali)

Titoli di studio	Risposte			Totale
	Conosce	Non conosce	Non risponde	
Nessun titolo ed elementari	13,5	68,0	18,5	100,0
Licenza media	29,6	59,9	10,5	100,0
Diplomi, meno di 5 anni	36,6	53,2	10,2	100,0
Diploma di 5 anni	41,4	50,5	8,1	100,0
Diploma universitario e oltre	55,0	40,4	4,6	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 19 – Iscrizione alla piattaforma MLOL per titolo di studio

(valori percentuali)

Titoli di studio	Risposte			Totale
	Iscritti	Non iscritti	Non risponde	
Nessun titolo ed elementari	3,1	95,9	1,0	100,0
Licenza media	6,1	92,1	1,9	100,0
Diplomi, meno di 5 anni	16,0	82,9	1,1	100,0
Diploma di 5 anni	25,3	72,0	2,7	100,0
Diploma universitario e oltre	34,7	62,5	2,8	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 20 – Motivi di non frequentazione delle biblioteche per titolo di studio

(valori percentuali)

Motivi	Titoli di studio	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Non ama leggere	Nessun titolo ed elementari	38,9	42,7	18,4	100,0
	Licenza media	43,2	44,9	11,9	100,0
	Diplomi, meno di 5 anni	42,6	44,7	12,7	100,0
	Diploma di 5 anni	29,0	58,0	13,0	100,0
	Diploma universitario e oltre	17,9	72,2	9,9	100,0
Preferisce acquistare i libri/giornali che legge	Nessun titolo ed elementari	55,4	25,8	18,8	100,0
	Licenza media	56,1	33,9	10,0	100,0
	Diplomi, meno di 5 anni	54,7	34,8	10,5	100,0
	Diploma di 5 anni	62,9	27,7	9,4	100,0
	Diploma universitario e oltre	69,9	23,1	7,0	100,0
Preferisce utilizzare servizi <i>on-line</i>	Nessun titolo ed elementari	6,9	75,6	17,5	100,0
	Licenza media	28,9	60,4	10,7	100,0
	Diplomi, meno di 5 anni	34,2	54,2	11,7	100,0
	Diploma di 5 anni	42,0	48,1	9,9	100,0
	Diploma universitario e oltre	49,8	44,0	6,3	100,0
Gli orari di apertura sono poco conciliabili con le sue esigenze	Nessun titolo ed elementari	3,7	68,2	28,1	100,0
	Licenza media	14,7	65,5	19,9	100,0
	Diplomi, meno di 5 anni	19,4	59,8	20,8	100,0
	Diploma di 5 anni	26,8	55,0	18,2	100,0
	Diploma universitario e oltre	26,9	60,4	12,8	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

Tav. 21 – Motivi di frequentazione delle biblioteche per titolo di studio

(valori percentuali)

Motivi	Titoli di studio	Risposte			Totale
		Sì	No	Non risponde	
Per raccogliere informazioni	Nessun titolo ed elementari	16,2	82,2	1,6	100,0
	Licenza media	29,0	68,0	3,1	100,0
	Diplomi, meno di 5 anni	29,3	67,0	3,7	100,0
	Diploma di 5 anni	33,0	65,4	1,6	100,0
	Diploma universitario e oltre	44,5	54,1	1,5	100,0

Fonte: Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine – anno 2020", ISPAT

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:	Vincenzo Bertozzi
Elaborazione dati e testi:	Giuliana Grandi Michele Graffeo
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983